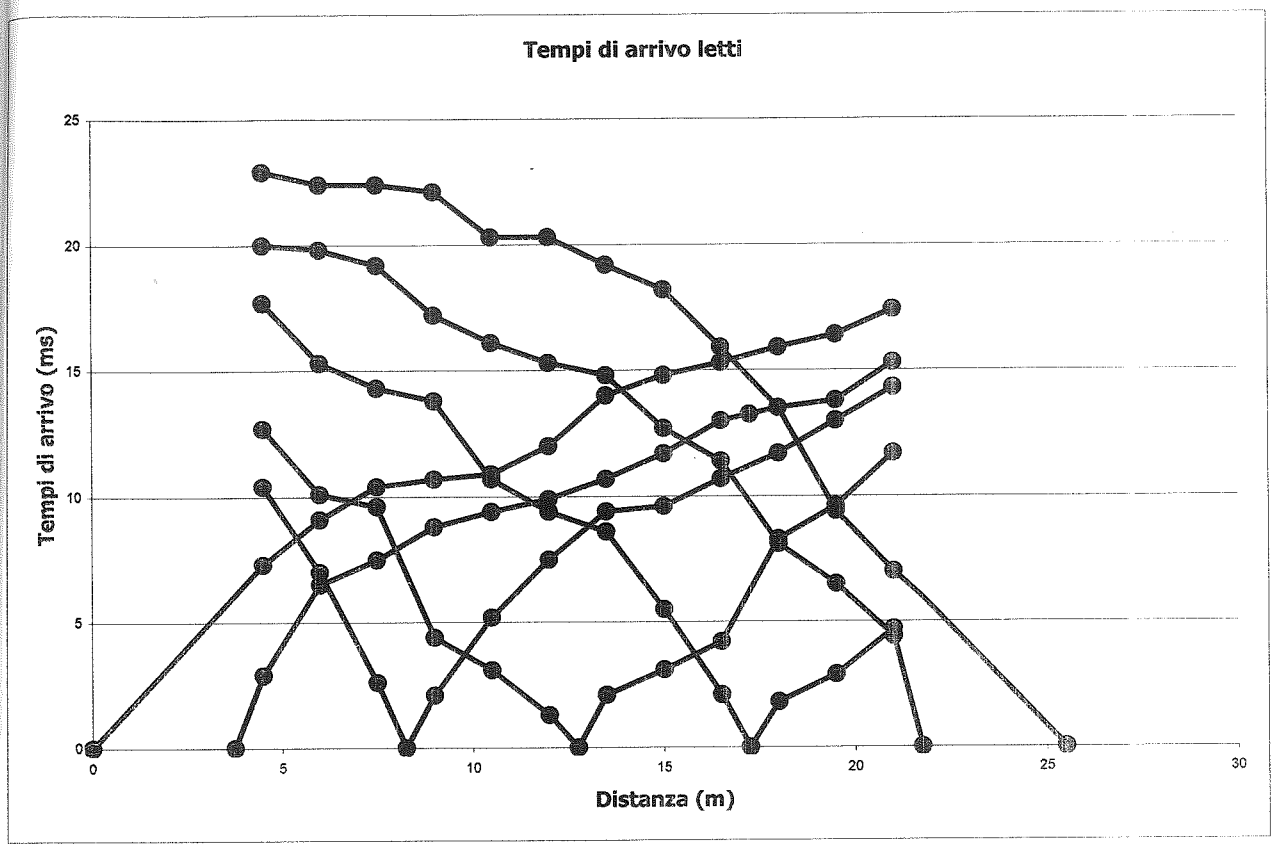
DROMOCRONE



RISULTATI.

L'analisi delle dromocrone per questa prima stesa ha evidenziato i seguenti aspetti:

1. sono presenti due strati, separati da una interfaccia lungo la quale ha luogo la rifrazione critica. Questo è stato dedotto dalla presenza di un unico crossover point per ciascuna curva. Il crossover point è il punto nel quale la pendenza delle dromocrone cambia e segnala la distanza alla quale gli arrivi rifratti vengono registrati prima degli arrivi diretti. Il numero di crossover che viene individuato è pari al numero di rifrattori.
2. il contrasto di velocità fra i due strati è importante, visto che la variazione di pendenza fra i due rami delle dromocrone è rilevante;
3. le inflessioni nelle curve, che sono indice di fenomeni quali variazioni laterali di velocità oppure diffrazioni (queste ultime di solito sono riconducibili ad interfacce molto irregolari) sono molto limitate.
4. i valori che corrispondono all' ordinata dei crossover points diminuiscono dal primo al quarto shot, dopodichè aumentano dal quarto al settimo: questo lascerebbe pensare ad un rifrattore che diventa più superficiale in corrispondenza del centro della stesa

Il primo strato è caratterizzato da una velocità media pari a 514 m/s. In generale, il range di velocità che corrisponde ad un materiale di alterazione superficiale va da 305 a 610 m/s (Redpath, 1973, tabella A2) e le velocità maggiori competono ai materiali via via più compatti. Quindi si tratta di un materiale detritico poco areato che rappresenta un mezzo efficiente per la trasmissione degli impulsi sismici.